

ONORANZE FUNEBRI
TRIOLO
 Reggio Calabria
 www.croceitaliana.com
 CASA FUNEBRE - MANIFESTI LUTTO
 CERIMONIA E TRASPORTO
EURO 1.900,00
 esclusi oneri comunali e cimiteriali
393.118.9.118

ilquotidiano

Edizione REGGIO CALABRIA

ONORANZE FUNEBRI
TRIOLO
 Reggio Calabria
 www.croceitaliana.com
 CASA FUNEBRE - MANIFESTI LUTTO
 CERIMONIA E TRASPORTO
EURO 1.900,00
 esclusi oneri comunali e cimiteriali
393.118.9.118

ANNO 14 - N. 286 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino

Redazione: Via Cavour, 30 - 89100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 818768 - fax 0965 817687 - email reggio@quotidianodelsud.it

Venerdì 17 ottobre 2014



Effetto note

Mensagem Deidda torna da Pessoa

di GIANLUCA VELTRI

SENZA crisi non c'è progresso: "la crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni. La creatività nasce dall'angoscia, come il giorno nasce dalla notte scura. E' dalla crisi che sorge l'inventiva". Con questo elogio della sfida di Albert Einstein, recitato da una bambina, si apre "Mensagem", ultimo album di Mariano Deidda. Il più letterario dei nostri cantanti torna sui suoi passi portoghesi, musicando Fernando Pessoa. È la quarta volta che Deidda veste di musica le parole dello scrittore lusitano, un decennio dopo i dischi usciti nel 2001, 2003, 2005, ai quali hanno fatto seguito monografie dedicate a Cesare Pavese e Grazia Deledda. Ancora Pessoa, quindi, a riprendere la vecchia trilogia. Perché solo con lui Deidda si sente a casa. In Portogallo l'artista italiano è celebre, tanto da ammettere senza falsa modestia: "Se camminassi per Lisbona con Vasco Rossi, sarei io a dovermi fermare per firmare autografi". Questo album poi è ancora più "portoghese" degli altri, perché musica il libro omonimo di Pessoa, l'unico pubblicato in vita e non postumo, una raccolta di 44 poesie del 1934, l'anno prima della morte.



Un volume concepito dal suo autore come un'opera celebrativa della gloria patria ("il mare senza fine è portoghese"). Quattordici sono le tracce di "Mensagem", in esse il cantante e pianista sardo musica ed esalta i versi dell'amato autore del "Libro dell'inquietudine".

A onta di una severità cameristica e di una imprescindibile nostalgia, ci sembra che qui Deidda dia qua e là voce a corde di maggiore leggerezza poetica: adesso non pensate al Festivalbar, non sarebbe la cifra adatta né per lo scrittore né per il musicista. Però si ascolti a melodia elementare, da ninna nanna, di "I colombi"; o "Io ti regalo un fiore", con la sua aria da antico valzer popolare, che ci conduce d'incanto nelle domeniche mattina di una Lisbona odorosa di petali e spezie. Intervengono musicisti di gran classe come la cantante di fado Mafalda Arnauth, il brasiliano Carlos Careqa e il pianista siciliano Ivan Segreto. La maggior parte dei brani è però solcata dal suono della fisarmonica di Luca Zanetti, che è anche produttore e arrangiatore del disco e al quale si devono le parole più illuminanti su Deidda, che rubiamo: "essenza impalpabile, dolcezza intoccabile, corde che vibrano senza fare rumore, un silenzio che si fa voce e si spezza in tuono, per ricomporsi in arcobaleno e in un raggio di sole".